



DOCUMENTO FINALE

Direzione Nazionale UIL FPL – Roma 4 luglio 2012

La Direzione Nazionale della UIL FPL, riunita a Roma in data 4 luglio 2012, nel condividere e fare propria la relazione e le conclusioni del Segretario Generale Giovanni Torluccio sottolinea che:

- i provvedimenti annunciati sulla spending-review non vanno nella direzione di un rilancio reale della P.A. attraverso la razionalizzazione della spesa, la lotta agli sprechi e agli sperperi con l'obiettivo di garantire servizi più efficienti ed efficaci ai cittadini, ma si stanno traducendo nella solita politica dei tagli lineari e nella riduzione dei servizi;
- i tagli lineari del personale del Pubblico Impiego, in particolare del 10% del comparto e del 20% della dirigenza, avranno una pesante ricaduta sull'erogazione dei servizi pubblici con conseguenti gravi ripercussioni per tutti i cittadini nella fruizione dei più elementari servizi;
- l'ulteriore riduzione della spesa sanitaria e i tagli dei posti letto ospedalieri comporteranno maggiore disagio e aggravio di spesa per i cittadini economicamente più deboli ed i pensionati, già vessati dalle misure adottate con il decreto "salva-Italia";
- è indispensabile dare seguito al protocollo d'intesa sul pubblico impiego sottoscritto il 3 maggio u.s. e che doveva essere la base di partenza per un percorso condiviso tra Governo e parti sociali per una seria riforma della P.A.. La Direzione UIL FPL ritiene pregiudiziale porre al centro del confronto i contenuti dell'accordo e non può accettare la politica di un Governo che da una parte sottoscrive gli accordi e dall'altra li cancella con un colpo di spugna;
- l'atteggiamento, costantemente dimostrato da questo Governo, di totale mancanza di considerazione nei confronti delle OO.SS. è, di fatto, un attacco alla rappresentanza, ai diritti ed agli strumenti di tutela dei lavoratori.

Pertanto ritiene necessario:

- 1) porre in essere tutte le iniziative utili al sostegno della nostra vertenza a partire dai 10 punti della piattaforma rivendicativa dello sciopero del Pubblico Impiego del 28 ottobre 2011, ed in particolare proseguire sulla strada di un patto con i cittadini e con gli amministratori locali (Presidenti di Regioni – Sindaci – Presidenti di Provincia) che, come noi, sono in prima linea e che avranno difficoltà nell'erogazione dei servizi, per costruire strategie comuni finalizzate ad un percorso condiviso di ridefinizione degli assetti territoriali al fine di ottimizzare le risorse e garantire servizi efficienti ai cittadini, a partire dalla difesa dello stato sociale;
- 2) dare voce alle giuste rivendicazioni dei cittadini e dei lavoratori dei nostri settori che chiedono il rispetto della propria dignità, con continue iniziative per tenere alto il livello di partecipazione e mobilitazione;
- 3) invitare la nostra Segreteria Confederale a proporre a CIGL e CISL l'attivazione di un percorso vertenziale per arrivare allo sciopero generale di tutte le categorie che sia il punto di partenza indispensabile per ridare forza, valore, voce al mondo del lavoro ed alle richieste di concreta equità, democrazia, partecipazione e rappresentanza delle categorie più deboli e dei cittadini.